

Sanità Lo ha deciso la Regione

Vaccini, basta fare una autocertificazione

La Regione Lazio ha istituito un numero verde (06/68354666) per dare informazioni alle famiglie, ha siglato un accordo con l'ufficio scolastico regionale e ha varato il modulo dell'autocertificazione necessario per iscriversi a scuola

a pagina 5

Vaccini e scuola, l'inizio anno si salva con l'autocertificazione

La Regione vara il modulo necessario alle iscrizioni. Numero verde per le famiglie

Vaccini e politica. La Regione Lazio istituisce un numero verde (06/68354666) per dare informazioni alle famiglie, sigla un accordo con l'ufficio scolastico regionale per disciplinare il rilascio delle certificazioni e vara il modulo dell'autocertificazione necessario per iscriversi a scuola (www.regione.lazio.it.vaccini). Tutto questo mentre, a detta delle deputate Pd Valeria Baglio, Ilaria Piccolo, Giulia Tempesta e Svetlana Celli, la pentastellata giunta capitolina litata.

Domandano infatti le deputate se «visto l'ormai imminente avvio dell'anno scolastico (10 settembre, ndr) sia stata diffusa dall'amministrazione capitolina una circolare o altra comunicazione informativa ai nidi e alle scuole d'infanzia di Roma sulle procedure da se-

guire e per l'osservazione degli adempimenti previsti dalla legge 119 del 31 luglio 2017 sulle vaccinazioni». Non è tutto: nella stessa interrogazione si chiede «se e quali azioni dell'amministrazione siano in programma per la formazione del personale educativo e d'informazione delle famiglie sul tema delle vaccinazioni».

Il messaggio Pd è chiaro: voi che avete soffiato sul fuoco dei No Vax ora come pensate di gestire il delicato (caotico?) passaggio dell'avvio dell'anno scolastico, con quali strumenti?

Per quanto appaia valida, nessuno ha il coraggio di brindare all'iniziativa dell'autocertificazione che permetterà alla Regione di superare la crisi altrimenti dovuta al boom di prenotazioni per i vaccini

(boom che vedrebbe la Regione del tutto impreparata denunciando gli esperti).

Insomma non c'è da entusiasinarsi. Primo perché si deve ancora superare lo stress test dell'inizio delle lezioni. Secondo perché le Asl hanno altri grattacapi per la testa. Pare che molte famiglie abbiano preso carta e penna per scrivere lettere che illustrano le ragioni per le quali non faranno vaccinare i propri figli. Qualcuno allega addirittura pareri clinici diversi ma tutti convergenti nella conclusione che il vaccino sia rischioso.

Se non risolutivo è almeno di conforto sapere che, come spiega Roberto Ieraci, responsabile Centri Vaccinali ASL Roma 1, «i bambini fra zero e sei anni senza le vaccinazioni sono solo il 5% per cento del tota-

le». Dalla Regione, il timore è che l'ansia delle famiglie porti a dei picchi artificiali. «In realtà non c'è tutta questa fretta — dicono — perché per l'età che va dai sei anni in su c'è tempo fino al 31 ottobre 2017 per risolvere».

Nel frattempo la Asl 3 ha già totalizzato un suo primato. Dal 19 giugno, data di attivazione del numero Verde 800 605040 sono stati oltre 14.000 i cittadini che hanno potuto effettuare telefonicamente la prenotazione delle vaccinazioni obbligatorie. Il raggiungimento di un numero così elevato è stato possibile, spiegano, grazie all'attivazione del numero dedicato che risponde con personale esperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00. Ora sarà rafforzato.

Il. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14

Mila È il numero di cittadini che, da giugno, hanno potuto effettuare al telefono con la Asl la prenotazione delle vaccinazioni

L'accordo Per il rilascio dei modelli

